



Provincia di Perugia
SERVIZIO ENTRATE E PROVVEDITORATO

**CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE CALDE E FREDDHE E DI PRODOTTI VARI A MEZZO
DISTRIBUTORI AUTOMATICI E SEMIAUTOMATICI DA INSTALLARE NELLE SEDI DELLA
PROVINCIA DI PERUGIA.**

ART. 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I rapporti tra la Provincia di Perugia e il concessionario aggiudicatario della presente procedura sono regolati:

- 1 dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ;
- 2 dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- 3 dalle disposizioni di cui al presente capitolato speciale d'oneri;
- 4 dalle disposizioni di cui al disciplinare di gara;
- 5 dal codice civile e dalle altre disposizione normative in materia di contratto di diritto privato, per quanto non regolato dalle clausole e disposizione delle fonti sopra richiamate.

ART. 2 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La gara ha per oggetto l'affidamento in concessione del servizio di somministrazione di bevande calde, fredde e alimenti dolci e salati preconfezionati a lunga conservazione mediante l'installazione, manutenzione e rifornimento di distributori automatici da collocare in locali di proprietà/competenza provinciale, **indicati nello All. "A"** del presente capitolato.

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE - IMPORTO A BASE DI GARA

L'affidamento in concessione avrà la durata di **tre anni** con decorrenza dalla data di affidamento del servizio ovvero dalla data di stipulazione contrattuale.

L'importo a base d'asta per i tre anni è di **Euro 90.000,00** (novantamila/00) da corrispondere all'Amministrazione Provinciale, pari a € 30.000,00 (trentamila/00)annui. Il predetto canone non assume rilevanza ai fini I.V.A e sarà soggetto solo a rialzo da parte dei concorrenti partecipanti alla procedura.

Valutate le caratteristiche e le modalità della concessione in oggetto i rischi legati ad interferenze sono stati stimati del tutto trascurabili e pertanto gli oneri della sicurezza sono da ritenersi pari a zero.

ART. 4 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE

Il servizio di distribuzione automatica dovrà essere garantito sotto la completa responsabilità dell'impresa concessionaria, con l'organizzazione dei mezzi e del personale necessario e nel rispetto delle normative vigenti in materia.

I distributori automatici dovranno garantire l'erogazione di:

- a) **bevande calde:** caffè espresso (varie tipologie), cappuccino, cioccolata, latte, the;
- b) **bevande fredde in lattina, tetrapak o bottiglie di PET:** acqua minerale, bibite analcoliche, succhi di frutta, the;
- c) **snacks:** patatine, salatini, snack dolci o salati, wafer, biscotti, merendine.

Le macchine distributrici, per un totale complessivo di n. **25** sono indicate nell'allegato "A" del presente Capitolato, che contiene altresì le indicazioni delle sedi ove dovranno essere collocate.

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare la rigorosa pulizia interna ed esterna delle apparecchiature tale da garantire un'ottimale condizione igienica delle stesse.

ART. 5 – TEMPI E MODALITA' DI INSTALLAZIONE

I distributori dovranno essere installati entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione, nella quantità e nei locali indicati nella scheda-Allegato "A" del presente capitolato.

Il numero dei distributori è rapportato alle reali esigenze dell'Amministrazione Provinciale al momento della stesura del presente capitolato. Potrà, tuttavia, subire variazioni in aumento o in diminuzione nel corso della concessione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente capitolato.

La Ditta aggiudicataria, seguendo le disposizioni dell'Amministrazione, si impegna a predisporre, a proprie spese, i necessari lavori di allacciamento ai quadri elettrici per tutte le tipologie, nonché di allacciamento idrico per i distributori automatici di bevande calde, laddove ovviamente ce ne sia il bisogno. I suddetti allacciamenti devono avvenire nel rispetto della normativa tecnica, di sicurezza antinfortunistica e di igiene e completi di dichiarazioni di conformità se previste.

La Ditta aggiudicataria dovrà trasmettere entro 30 (trenta) giorni dal completamento dall'installazione nelle sedi provinciali, l'elenco dei distributori automatici installati.

Il documento dovrà riportare i seguenti dati:

- numero identificativo progressivo della singola macchina;
- modello della macchina distributrice;
- anno di fabbricazione della macchina distributrice;
- data di installazione della macchina;
- data collaudo macchina.

L'Ente si assume l'obbligo di fornire l'energia elettrica e l'acqua necessarie per il funzionamento delle macchine distributrici, secondo le caratteristiche (tensione, pressione, ecc.) disponibili. Non sarà ammesso in ogni caso l'uso di gas combustibili.

ART. 6 – INSTALLAZIONI SUCCESSIVE, SOSTITUZIONI, DISMISSIONI, CAMBIAMENTI TIPOLOGIA, TERMINE CONTRATTO.

Il numero e la collocazione dei distributori potranno successivamente subire incrementi o decrementi sulla base delle esigenze dell'Amministrazione Provinciale. La Ditta potrà richiedere nuove installazioni di macchine, così come eventuali sostituzioni, dismissioni e cambiamenti di tipologia. Tali richieste saranno sottoposte all'approvazione del Servizio Entrate e Provveditorato.

Ad ogni successiva variazione, la Ditta aggiudicataria dovrà trasmettere entro 30 giorni dalla variazione, l'elenco completo così come definito al precedente punto. L'Amministrazione e la Ditta aggiudicataria valuteranno di concerto la necessità di eventuali sostituzioni dei distributori in caso di mal funzionamento.

Al termine del contratto la Ditta aggiudicataria dovrà rimuovere a proprie spese e senza onere alcuno per l'Ente le proprie apparecchiature e provvedere ai necessari ripristini entro il termine di 20 giorni dalla scadenza.

ART. 7 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI

I distributori dovranno:

- essere muniti di gettoniera che accetta qualsiasi tipo di moneta o in alternativa erogare il resto o possedere entrambe le soluzioni;
- oltre che a monete le macchine devono essere in grado di erogare, per il personale dipendente provinciale, prodotti con chiave magnetica. La distribuzione della chiave magnetica, dovrà essere effettuata direttamente dalla Ditta stessa. Se è previsto un deposito cauzionale per il rilascio della chiave magnetica, questo dovrà essere concordato con il Servizio Entrate e Provveditorato, sulla base delle condizioni praticate dalle Ditte del settore e, comunque, non dovrà essere superiore ad Euro 5,00. Alla scadenza del contratto, la chiave verrà restituita contestualmente alla cauzione, il ritiro dovrà essere effettuato direttamente dalla stessa Ditta;
- essere di facile pulizia e disinfettabili, sia all'interno che all'esterno, tali da garantire l'assoluta igienicità dei prodotti distribuiti;
- avere il dispositivo esterno di erogazione non esposto a contaminazioni;
- essere dotati di chiare indicazioni sul prodotto offerto e sul prezzo raggiungibile con monete di diversa pezzatura. Le indicazioni sul prodotto dovranno riportare, secondo le vigenti disposizioni, la denominazione legale e merceologica del prodotto, con gli ingredienti in ordine decrescente, l'eventuale presenza di additivi e coloranti, il nome la ragione sociale del produttore o della Ditta confezionatrice e relativa sede dello stabilimento di produzione e confezionamento; nonché la data entro la quale il prodotto deve essere consumato;
- riportare una targhetta con il nominativo e la ragione sociale della Ditta affidataria e il suo recapito nonché il nominativo del referente a cui rivolgersi in caso di urgenza;
- devono avere una capacità di autonomia di bicchierini e palette. I bicchierini dovranno essere di materiale biodegradabile;
- il rifornimento dei prodotti dovrà avvenire in modo costante;
- essere muniti di marcatura CE ed essere rispondenti alle prescrizioni antinfortunistiche e alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti e prevenzioni incendi di cui all'art. 32 del D.P.R. 26 marzo 1980 n. 327 e s.m.i. e a norma del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- rispettare i parametri di rumorosità e tossicità previsti dalla legge;

- rispettare la norma CEI EN 60335 “norme particolari per distributori commerciali e apparecchi automatici per la vendita”, riferita all’igiene degli apparecchi e ai pericoli comuni causati agli utenti.

A carico della Ditta aggiudicataria sono poste tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria atte ad assicurare il perfetto funzionamento dei distributori.

ART.8- CONTROLLI SU MACCHINE E PRODOTTI

L’Amministrazione potrà effettuare ispezioni di controllo a campione sulla qualità, quantità e varietà dei prodotti immessi nei distributori, nonché sull’osservanza delle norme igieniche e sanitarie ed in genere su tutto ciò che riterrà necessario verificare per il corretto funzionamento del servizio, con ricorso anche ad analisi presso il Servizio Igiene dell’ASL, senza che la Ditta possa rifiutarsi, pena la rescissione del contratto.

La Provincia si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere la sostituzione o la non distribuzione di prodotti qualora, per qualsiasi motivo, non ne ritenga opportuna l’erogazione.

ART.9 -REQUISITI DEL CONCORRENTE

Ai fini della partecipazione alla gara i concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale da attestarsi attraverso autodichiarazioni, da rendere in sede d gara attraverso l'utilizzo della apposita modulistica predisposta dalla stazione appaltante:

A) Requisiti di ordine generale

Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall’articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l’esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza

in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni

rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

B) Requisiti di ordine speciale (tecnico-organizzativi ed economico-finanziari)

Possesso di idonea capacità tecnica consistente nell'aver prestato, nel triennio 2012-2013-2014, per un importo pari ad almeno Euro 50.000,00 (IVA esclusa), servizi analoghi a quelli oggetto della gara (e cioè distribuzione di generi di ristoro attraverso apparecchiature automatiche e semiautomatiche) a favore di soggetti pubblici e privati, con indicazione dell'oggetto del servizio, degli importi, delle date e dei destinatari.

Qualora la partecipazione alla procedura di gara avvenga da parte di un concorrente in forma plurisoggettiva il requisito di natura tecnico organizzativa ed economico finanziaria sopra descritto potrà essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento del suo complesso e comunque in forma maggioritaria da parte

dell'impresa individuata come capogruppo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 275, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010 es.m.i.

Resta fermo il possesso dei requisiti di ordine generale da parte di ogni impresa componente il raggruppamento.

ART. 10 – DOCUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE

Le offerte e la relativa documentazione amministrativa di ammissione, redatte in lingua italiana, devono pervenire al seguente indirizzo: “Provincia di Perugia”, Ufficio Archivio, Via Palermo n. 106 – 06100 Perugia, entro il termine perentorio fissato nell'avviso. Non saranno, in alcun caso, prese in considerazione le offerte pervenute oltre tale termine, anche se spedite prima dei termini di scadenza sopra indicati. L'offerta deve pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale, posta celere, agenzia di recapito autorizzata, o consegna diretta a mano.

Il plico deve essere idoneamente chiuso e sigillato (con ceralacca, o preferibilmente mediante nastro adesivo trasparente, ovvero con altro mezzo idoneo), controfirmato sui lembi di chiusura e recare all'esterno, a chiare lettere, quanto segue:

- l'esatta denominazione, l'indirizzo, il codice fiscale o P. IVA , il numero di telefono e fax del concorrente;
- l'oggetto della concessione e la dicitura: “NON APRIRE. – Procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di somministrazione di bevande calde e fredde e di prodotti vari a mezzo distributori automatici e semiautomatici da installare nelle sedi della Provincia di Perugia”.

Il plico di cui al precedente capoverso deve contenere al suo interno, n. 3 (tre) ulteriori buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, A – Documentazione Amministrativa”, “B –Offerta Tecnica”, “C- Offerta Economica”

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE di cui alla modulistica predisposta dall'Ente concedente, meglio specificata nell'ambito del disciplinare di gara;
2. OFFERTA TECNICA composta da una relazione esplicativa che illustri dettagliatamente gli elementi come di seguito specificato;
3. OFFERTA ECONOMICA relativa al canone totale annuo offerto ed ai prezzi dei prodotti erogati come da modelli allegati “B” e “C”al presente capitolato

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE alla procedura di cui trattasi, datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa concorrente, contenente, tra l'altro, le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di qualificazione quali evidenziati al precedente articolo 9 .

Ai fini della redazione della domanda di partecipazione, i concorrenti possono utilizzare la modulistica predisposta dall'Ente concedente. In caso di insufficienza degli spazi ovvero per altre esigenze, i concorrenti possono riprodurre il contenuto del modello su altro stampato ovvero integrare il modello stesso con dichiarazioni. Si richiamano comunque i concorrenti sulla necessità di compilare correttamente il modello, al fine di semplificare le operazioni di gara.

Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del firmatario della stessa.

2. OFFERTA TECNICA composta da una relazione esplicativa, che illustri dettagliatamente i vari elementi di valutazione che saranno meglio in appresso specificati.

Tale offerta tecnica deve essere inclusa in apposita busta chiusa e sigillata recante all'esterno la dicitura "OFFERTA TECNICA";

3. OFFERTA ECONOMICA consistente nel canone totale annuo e nel prezzo dei prodotti che il concorrente intende offrire; tale offerta dovrà essere redatta compilando le due parti della scheda allegato "B". L'offerta stessa dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa, pena l'esclusione dalla gara. La scheda, sempre a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere inclusa in apposita busta chiusa e sigillata recante all'esterno la dicitura "OFFERTA ECONOMICA";

Tutta la documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o accompagnata da traduzione in lingua italiana a cura ed onere del concorrente.

ART. 11 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della gara avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D.lgs 163/2006 e s.m.i secondo i criteri di seguito indicati:

Totale punti a disposizione: 100

1.OFFERTA TECNICA (qualità del servizio):

massimo 55 punti/100

Per ogni concorrente si procederà alla somma del punteggio conseguito in relazione all'offerta economica con quello conseguito in relazione all'offerta tecnica, ottenendo così il punteggio complessivo attribuito al concorrente medesimo.

Risulterà aggiudicatario, il concorrente che avrà raggiunto il punteggio complessivo più elevato.

OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica, alla quale viene attribuito un punteggio **massimo di 55 punti** è costituita da una relazione esplicativa che dovrà essere predisposta, in base ai sotto elencati sub-elementi di valutazione qualitativi.

a) qualità del servizio organizzativo e del piano operativo di lavoro: massimo di punti 30 così distribuiti:

a.1) Piano delle forniture, frequenza, continuità e tempistica di rifornimento dei prodotti. Ciascun concorrente dovrà descrivere in massimo 7 pagine interlinea singola carattere Times new roman, il piano delle forniture dei prodotti nonché la frequenza, continuità e tempistica delle medesime.

Max punti 13;

a.2) Relazione sul progetto del servizio e sulle sue modalità di svolgimento. Relazione sul progetto del servizio e sulle sue modalità di svolgimento, che deve essere redatto in massimo 5 pagine interlinea singola carattere Times new roman esclusi i depliant illustrativi (nella relazione dovrà essere inoltre indicato il nominativo del referente al quale l'amministrazione potrà fare riferimento per tutti gli aspetti inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio). Max punti 10;

a.3) Modalità di assistenza tecnica e sistemi di trattamento di igiene degli impianti. Ciascun concorrente dovrà descrivere in massimo 3 pagine interlinea singola carattere Times new roman, le modalità di assistenza tecnica i sistemi di trattamento di igiene degli impianti di distribuzione.

Max punti 7.

b) Condizioni migliorative rispetto alle condizioni minimali previste nel capitolato speciale d'oneri che a titolo esemplificativo e non esaustivo possono riferirsi alle categorie riportate in tabella: massimo di punti 17

Condizioni migliorative		Punteggio totale
Varietà e qualità delle tipologie di prodotti sia bevande che snacks contenuti nei distributori (ad esempio inserimento di prodotti freschi, prodotti da forno, prodotti biologici, assenza coloranti nelle bevande ecc.)	Punti 15	

Riduzione dell'importo della cauzione prevista per la chiave magnetica ricaricabile	Punti 2	
		Punti 17

c) anno di fabbricazione dei distributori: massimo 8 punti così attribuiti:

- Fra il 71% ed il 100% dei distributori automatici e semiautomatici fabbricati nel 2013/2014 : 8 punti;
- Fra il 51% ed il 70% dei distributori automatici e semiautomatici fabbricati nel 2012/2013 : 6 punti;
- Fra il 31% ed il 50% dei distributori automatici e semiautomatici fabbricati nel 2011/2012: 4 punti;
- Fra lo 0 ed il 30% dei distributori automatici e semiautomatici fabbricati nel 2010/2011: 2 punti;

N.B. Non è comunque consentito proporre distributori il cui anno di fabbricazione sia anteriore al 1.01.2010.

OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica si compone di due parti sulle quali andranno inseriti:

- nella I parte, il canone totale annuo di concessione offerto (allegato "B" al presente capitolato);
- nella II parte il prezzo dei prodotti (allegato "C" al presente capitolato).

- PARTE I - Per quanto riguarda il canone totale annuo, il concorrente dovrà indicare all'interno del modello B:

- nella colonna "A" le quantità di distributori offerti;
- nella colonna "B" il modello di distributore offerto;
- nella colonna "C" il canone unitario annuo (espresso in cifre) che intende offrire all'Amministrazione;
- nella colonna "D" (sempre espresso in cifre) il canone totale annuo ottenuto moltiplicando le quantità di cui alla colonna "A" con il canone unitario di cui alla colonna "C".

Infine dovrà indicare il totale complessivo sia della colonna "C" che della colonna "D".

- PARTE II - Per quanto riguarda i prezzi concernenti i prodotti, il concorrente dovrà indicare in cifre, per ogni tipologia di prodotto indicata dall'Amministrazione, il prezzo che intende offrire in relazione all'erogazione del prodotto medesimo, tramite chiave o tramite moneta.

Il punteggio massimo dato all'offerta economica (composta dalla parte I e dalla parte II) di **45 punti** verrà attribuito come segue :

a) canone totale annuo: massimo punti 15;

b) prezzo dei prodotti: massimo punti 30.

Relativamente al canone totale annuo verrà assegnato il punteggio massimo di 15 punti all'offerta che presenterà il canone annuo complessivo più alto rispetto a quello posto a base di gara .

L'importo che verrà preso in considerazione dall'Amministrazione ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà quello indicato nella casella della colonna "D" corrispondente alla voce totale complessivo.

Alle altre offerte il relativo punteggio sarà attribuito in base alla seguente formula matematica:

$$\frac{\text{canone totale annuo} \times 15}{\text{miglior canone annuo}}$$

Relativamente al prezzo dei prodotti, verrà presa in considerazione la media aritmetica dei prezzi offerti; tale dato si ottiene nel seguente modo: la somma dei prezzi offerti con erogazione con chiave + la somma dei prezzi offerti con erogazione con moneta/15 (che rappresenta il numero complessivo dei prezzi con erogazione a chiave e con moneta).

Individuata la media più bassa, alla medesima verrà attribuito il punteggio massimo di 30 punti, alle altre offerte il relativo punteggio sarà attribuito in base alla seguente formula :

$$\frac{\text{migliore media prezzi} \times 30}{\text{media prezzi offerti}}$$

ART. 12 – RISERVE

La richiesta di partecipazione alla procedura oggetto del presente Capitolato non vincola l'Amministrazione che si riserva, a suo insindacabile giudizio, ogni più ampia facoltà di non dar luogo alla gara, o di rinviarne la data, o di non procedere all'aggiudicazione definitiva senza che i concorrenti possano accampare pretesa o diritto alcuno.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione della presente gara procedura qualora nessuna delle offerte pervenute dovesse ritenersi congrua e/o conveniente e, comunque, idonea a soddisfare le esigenze dell'Ente concessionario.

Di contro, si procederà all'aggiudicazione della presente procedura anche in presenza di un'unica offerta valida, purché ritenuta, congrua e conveniente per l'Amministrazione, ai sensi di legge.

ART. 13 – CANONI E PAGAMENTI

La Ditta aggiudicataria si obbliga a corrispondere il canone annuo in 2 rate semestrali anticipate per i periodi

dal'1 Gennaio al 30 Giugno e dal'1 Luglio al 31 Dicembre di ogni anno, a titolo di concessione per lo spazio occupato dai distributori automatici.

Si precisa che la prima rata dell'anno 2015 verrà pagata entro il 31 Dicembre 2015.

L'importo del corrispettivo potrà variare con decorrenza dal semestre successivo per l'installazione o la disinstallazione di distributori nel rispetto della normativa vigente.

ART. 14– RESPONSABILITA' PER DANNI A TERZI

La Ditta aggiudicataria risponderà dei danni eventualmente causati a persone e cose, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento. A tal fine la Ditta dovrà provvedere, con primaria compagnia di assicurazione, alla stipula di polizza assicurativa, per la responsabilità civile propria e la responsabilità del personale della stessa utilizzato, per un massimale non inferiore a €. 1.500.000,00 per ogni persona e di €. 1.000.000.00 per danni a cose.

Copia di tale polizza, avente validità per tutta la durata contrattuale, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione Provinciale prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto.

ART. 15– NORME DI SICUREZZA

Tutti i lavori di installazione e manutenzione delle macchine distributrici devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

La Ditta aggiudicataria deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti su ogni singolo luogo di lavoro, tutte le norme di cui sopra. Inoltre, dovrà prendere, di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, ogni irregolarità deve essere comunicata al committente.

ART. 16– CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, l'Impresa aggiudicataria si impegna a versare una cauzione definitiva nel rispetto di quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.

ART. 17 – PENALITA'

L'Amministrazione Provinciale si riserva di effettuare controlli a campione per constatare il corretto espletamento del servizio.

Qualora per qualsiasi motivo, imputabile alla Ditta aggiudicataria, il servizio non venga espletato nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato speciale d'onori e nell'offerta presentata in sede di gara,

L'Amministrazione applicherà le penali di seguito specificate, previa procedura di contestazione dell'inadempienza ai sensi di quanto stabilito dal presente articolo.

▪ **GESTIONE ORDINARIA**

- Mancato funzionamento dei distributori: per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 20,00;
- Mancata corresponsione del canone di concessione entro i termini stabiliti dal presente Capitolato: penalità pari al 15% del canone semestrale da corrispondere comunque entro e non oltre la data di pagamento del semestre successivo;
- Aumento non autorizzato dei prezzi dei prodotti: per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 50,00;
- Insufficiente pulizia ed igienizzazione dei distributori automatici: per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 100,00;
- Distribuzione di generi alimentari non autorizzati dall'Amministrazione: per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 100,00.

▪ **ALTRE PRESTAZIONI NON CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI:** per ogni infrazione accertata, penale pari ad € 50,00.

L'Amministrazione provvederà in presenza di inadempienze contrattuali a darne comunicazione alla Ditta aggiudicataria, tramite fax con valore legale di ricevuta, la quale entro il minor tempo possibile, e comunque non oltre 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione, dovrà formulare le sue controdeduzioni e/o provvedere in merito, informando l'Amministrazione dei provvedimenti adottati. Valutate le controdeduzioni dell'interessato, l'Amministrazione applicherà, se del caso, la penale fissando eventualmente un ulteriore termine alla Ditta aggiudicataria per il ripristino della corretta esecuzione del servizio.

Nel caso in cui tale termine non venga rispettato, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ai sensi del successivo art. 19, oltre ad agire per il risarcimento dei danni.

ART. 18- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria violi in tutto o in parte le condizioni riportate nel presente capitolato e/o nella proposta tecnica ed economica presentata in sede di gara, sarà facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 C.C. , fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della cauzione.

L'Amministrazione Provinciale si riserva altresì di risolvere il contratto, ex art. 1456 C.C., nei seguenti casi:

1. frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
2. sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni del servizio;
3. mancata stipulazione di polizza di assicurazione della responsabilità civile di cui al precedente art.15;
4. vendita di generi alimentari adulterati, avariati e contenenti sostanze nocive e comunque non corrispondenti alle disposizioni in materia di igiene e sanità pubblica;

5. mancato rispetto degli obblighi previsti dalle leggi vigenti in materia previdenziale, assicurativa, antinfortunistica dei contratti di lavoro nazionale e locali;
6. mancato pagamento del canone di concessione nei termini prescritti dal presente capitolato in numero superiore a tre volte nel corso delle concessione;
7. inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a tre nell'anno solare;
8. fallimento dell'impresa;
9. subappalto non espressamente autorizzato ed in violazione dei limiti di cui all'art. 118 del d.lgs. 163/06;
10. cessione totale o parziale del contratto;
11. mancato reintegro del deposito cauzionale entro i termini stabiliti;
12. qualora l'ammontare delle penali applicate al concessionario abbia superato il 10% del valore del contratto.

In tali casi l'Amministrazione Provinciale dovrà comunicare, mediante lettera raccomandata, che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa ai sensi del citato art. 1456 del Codice Civile.

ART. 19 – VARIAZIONE DELLA RAGIONE SOCIALE

L'aggiudicatario dovrà comunicare all'Amministrazione qualsiasi variazione intervenuta nella denominazione o ragione sociale dell'Impresa indicando il motivo della variazione (cessione d'azienda, fusione, trasformazione, ecc.).

ART. 20 – SPESE CONTRATTUALI

Gli oneri e le spese conseguenti alla stipulazione del contratto, sono a totale carico della Ditta aggiudicataria secondo gli importi e le aliquote stabilite dalla legge.

ART. 21 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati requisiti raccolti dal Committente per l'affidamento della fornitura in argomento verranno utilizzati solo a tale scopo e come tali trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

ART. 22 – FORO COMPETENTE

Per ogni controversia derivante dall'adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e dalla perfetta esecuzione del servizio sarà competente il Foro di Perugia.

PROVINCIA DI PERUGIA**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE CALDE E FREDDE E DI PRODOTTI VARI A AMEZZO DISTRIBUTORI AUTOMATICI E SEMIAUTOMATICI DA INSTALLARE NELLE SEDI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA.**

<i>Ubicazione Distributori Automatici e Semiautomatici di bevande calde e fredde e di prodotti vari</i>				
TIPOLOGIA	QUANTITA'	UBICAZIONE		
Bevande calde	1	Via palermo,106	1°piano	palazzo bianco
Bevande calde	1	Via palermo,106	3°piano	uscita ascensore
Bevande calde	1	Via palermo,106	2°piano	uscita ascensore
Bevande calde	1	Via Palermo,106	1°piano	Uff. Archivio e Protocollo
Bevande calde	1	P.zza Italia,11	4°piano	corridoio dx
Bevande calde	1	Via Palermo,17	5° piano	ex Provveditorato
Bevande calde	1	Via palermo,21C	1°piano	palazzo rosa
Bevande calde	1	Via palermo,21C	3°piano	palazzo rosa
Bevande calde	1	Via palermo,21C	2°piano	palazzo rosa
Bevande calde	1	Via palermo,21c	piano terra	ingresso palazzo
Bevande calde	1	Via Madonna Alta,140	1° piano	palazzo scuola
Bevande calde	1	Via Tornetta	sala ristoro	
Bevande calde	1	C.di Castello -Centro Impiego-Via Martiri Libertà	punto ristoro	
Bibite e snack	1	Via palermo,106	3°piano	uscita ascensore
Bibite e snack	1	Via Tornetta	piano terra	punto ristoro
Bibite e snack	1	Via madonna Alta,140	1°piano	palazzo scuola
Bibite e snack	1	Via palermo,106	2°piano	uscita ascensore
Bibite e snack	1	Via palermo,106	1°piano	palazzo bianco
Bibite e snack	1	P.zza Italia,11	4°piano	corridoio dx
Bibite e snack	1	P.zza Italia,11	4°piano	corridoio
Bibite e snack	1	Via palermo,21C	1°piano	corridoio-palazzo rosa
Bibite e snack	1	Via palermo,21c	piano terra	Palazzo polizia prov.
Bibite e snack	1	Via Palermo,17	5° piano	ex Provveditorato
Bibite	1	Via palermo,21C	3°piano	corridoio-palazzo rosa
Bibite e snack/prodotti freschi	1	Via palermo,21C	3°piano	palazzo rosa
TOTALE	25			

PROVINCIA DI PERUGIA

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE CALDE E FREDDI E DI PRODOTTI VARI A MEZZO
DISTRIBUTORI AUTOMATICI E SEMIAUTOMATICI DA INSTALLARE NELLE SEDI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

1) CANONI DISTRIBUTORI

OFFERTA ECONOMICA – CANONE ANNUO

AVVERTENZA : L'importo complessivo annuo posto a base di gara è determinato in € 30.000,00 sul quale importo non è consentito il ribasso

TIPOLOGIA	"A" QUANTITA'	"B" MODELLO OFFERTO	C" Canone unitario annuo <i>in cifre</i>
DISTRIBUTORI BEVANDE CALDE E CAFFE'	13		
BIBITE E SNACK	10		
BIBITE	1		
BIBITE E SNACK/PRODOTTI FRESCHI	1		
TOTALE COMPLESSIVO	25		

Timbro L'impresa.....

(firma legale rappresentante.....)

PROVINCIA DI PERUGIA
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE CALDE E FREDDE E DI PRODOTTI VARI A MEZZO
DISTRIBUTORI AUTOMATICI E SEMIAUTOMATICI DA INSTALLARE NELLE SEDI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

2) PREZZI DEI PRODOTTI**OFFERTA ECONOMICA -PREZZI**

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI	Prezzi offerti in cifre	
	Erogazione con chiave (X)	Erogazione con moneta(Y)
Bevande calde :		
Caffe' espresso		
cappuccino		
Cioccolata		
Latte		
The'		
Bevande fredde in lattina, tetrapak o bottiglie di PET :		
Acqua minerale		
Bibite analcoliche		
Succhi di frutta		
The'		
Snack:		
Patatine		
Salatini		
Snack vari		
Wafer		
Biscotti		
Merendine		
TOTALI		
Media aritmetica dei prezzi (x+y/15)*		

*15rappresenta il numero complessivo dei prezzi con erogazione a chiave ed a moneta)

↑
dato che sarà preso in considerazione ai fini
dell'attribuzione del punteggio

_____ **Timbro**

_____ **L'Impresa**

(firma I